

L'attacco Musso e Cassinelli (Pdl) contro Vincenzi: «Snobba Marassi»

Un duro attacco sulla questione stadio arriva a Marta Vincenzi da due parlamentari genovesi del Popolo della Libertà. Il senatore Enrico Musso e il deputato Roberto Cassinelli partono in quarta e affondano sulle scelte del sindaco in merito alla proposta dell'area Colisa di Campi e alla reattiva «bocciatura» di un ampliamento del «Ferraris». «Genova dispone di uno stadio grande e "recente" (1990), firmato da uno dei maggiori architetti italiani, che nasce dalla trasformazione di uno stadio storico per la città e il Paese -dichiara Musso-. Ho parlato personalmente con l'architetto Gregotti, il quale mi ha confermato come nessuno lo abbia interpellato per conoscere la possibilità di adeguare l'impianto alle norme stabilite dall'Uefa per ospitare competizioni internazionali». «Trovo pazzesco - sostiene l'onorevole Cassinelli - che non si sia neppure presa in considerazione l'ipotesi di adeguarlo secondo le vigenti norme Uefa. Tale adeguamento non appare affatto impossibile, come si vorrebbe far credere, se si considera che l'attuale piano di bacino non tiene conto (giustamente) dei lavori in corso per la parte terminale del torrente Bisagno, né di quelli interrotti per lo scolmatore del rio Fereggiano; il solo completamento dei lavori del tratto Brignole-mare (secondo lot-

to) dovrebbe garantire la possibilità di ampliare i piazzali adiacenti allo stadio Ferraris». Cassinelli ricorda anche come «lo stesso sindaco ha dichiarato fin dall'inizio del suo mandato l'intenzione di rilocalizzare il carcere di Marassi, che costituisce peraltro una vera e propria emergenza in particolare dal punto di vista del sovraffollamento; e che la rilocalizzazione consentirebbe di disporre degli spazi necessari». I due parlamentari rilevano che non sembra esserci più traccia, peraltro, dello studio predisposto pochi anni or sono dallo studio Boeri relativo proprio alla messa a norma del «Ferraris». «Dopo almeno due anni di colpevole inerzia sulla vicenda - dicono Musso e Cassinelli -, ora si susseguono freneticamente ipotesi di nuova localizzazione affrettate e pasticciate: l'eventualità Colisa, peraltro non supportata da alcun progetto, ma da un semplice rendering di larga massima, si scontra con gravi problemi urbanistici e di accessibilità».

«Sembra opportuno -concludono Musso e Cassinelli- dedicare i prossimi giorni ad esaminare in dettaglio l'ipotesi Ferraris - con l'aiuto dello studio Gregotti che si è già detto disponibile, e/o dello studio Boeri che ha già effettuato lavori in questo senso- ipotesi che il Comune si ostina a voler ignorare pur nell'estrema ristrettezza dei tempi».

